

# Percorso ad anello dalla Valle di Albano

## Accesso Stradale da Bergamo:

Albano Sant' Alessandro, Parcheggio pubblico di via Valle di Albano  
Km. 13

## Inizio escursione:

Parcheggio pubblico in via Valle di Albano (243 m.)

## Tempo di percorrenza:

2<sup>h</sup> 30'

## Dislivello:

360 m.

## Difficoltà:

AE  

## Periodo consigliato:

Tutto l'anno, da evitare dopo recenti piogge.

## Acqua sul percorso:

SI, nei pressi della chiesa della Madonna d'Argon, sul punto più alto del percorso.

## Posti di ristoro:

Sul percorso no, ristoranti e bar in paese.

## Informazioni:

Parco delle valli d'Argon Ente Capofila San Paolo d'Argon  
Piazza del Filatoio, 3 Email: [info@plisdellevallidargon.it](mailto:info@plisdellevallidargon.it) Tel: 035425311

## Carta topografica:

IGM F. ° 33 II S.O. Alzano Lombardo

## Coordinate geografiche:

45,695078° N, 9,778687° E

Una escursione nel parco delle Valli d'Argon, su strade sterrate e sentieri immersi nel verde, con visita alle due chiese, Santa Maria d'Argon e San Giorgio unite da un percorso che corre sulla dorsale dei Monti d'Argon.



Il punto di partenza è il parcheggio pubblico di via Valle di Albano.



Ci si muove, su strada asfaltata, proseguendo la via Valle di Albano, in direzione nord est, verso la testata della valle.



Dopo poco meno di un chilometro, all'altezza di una Tribulina svoltiamo a destra per risalire, poco dopo, l'evidente sentiero - scorciatoia, alla nostra sinistra.



Con la scorciatoia, inizia il tratto di salita che ci porta in località Colle dei Pasta, terminata la breve scorciatoia, continuiamo in salita su asfalto. Superati due tornanti e la Cascina Colombi, il fondo diventa un misto di asfalto cementato.



Ci troviamo in mezzo a ordinatissimi vigneti e uliveti, un segno evidente del paziente lavoro dell'uomo.



Superato un ultimo tornante proseguiamo fino ad un evidente incrocio, continuiamo a sinistra e il fondo cambia diventando uno sterrato grossolano e la strada si restringe.



Siamo in località Colle dei Pasta, comune di Torre de' Roveri.  
La nostra salita termina in prossimità di uno strano boschetto con i tronchi colorati di blu.



Lasciamo il boschetto a destra e continuiamo in piano a sinistra fino ad incontrare due pilastri che stanno ad indicare l'ingresso della strada che noi abbiamo percorso in uscita.



All'uscita tra i pilastri, svoltiamo a destra.



Subito dopo i pilastri risaliamo, a destra, la breve ripida strada cementata.



Abbiamo appena iniziato la strada sterrata che scorre sulla dorsale che porta dal Colle dei Pasta alla chiesa di Santa Maria d'Argon.



Lungo questo tratto incontriamo, una cascina con una stalla con mucche e all'esterno dei fienili.



Poco avanti la chiesetta di Santa Croce (o San Cristoforo) con i suoi cipressi maestosi.



La chiesetta si distingue per il suo caratteristico colore.



In una finestra nel verde, sulla destra, al di là di una cancellata, oltre al panorama sulla pianura, notiamo, in basso, un'insolita costruzione: è un osservatorio astronomico privato.



Altre finestre, sempre sulla nostra destra, ci mostrano sia il percorso, in salita, dove abbiamo parcheggiato, sia il profilo delle colline dove proseguirà il nostro cammino.



Il territorio risulta ben curato e protetto.



Rimaniamo sempre sul percorso principale fino al termine della strada, di fronte al cancello di un'abitazione privata, a destra, parte una sterrata con una sbarra generalmente sempre aperta, in ogni caso noi possiamo passare a fianco.



Saliamo ancora fino a raggiungere un ultimo slargo pianeggiante, ai piedi dell'ultimo tratto in salita, a sinistra, quello che porta nel prato della chiesa di Santa Maria d'Argon e dell'Eremo di Argon.



Proseguiamo dritti verso la nostra meta.



Vediamo ora la chiesa di Santa Maria d'Argon.



Eccoci nel punto più alto del nostro percorso, la chiesa di Santa Maria d'Argon sul monte Argon, (482 m.).



Qui troviamo anche una fontanella di acqua, basta scendere pochi gradini della scalinata che sale in Argon da un percorso alternativo.



Terminato il rifornimento riprendiamo il cammino.



Ritorniamo sui nostri passi scendiamo sul tratto pianeggiante, trascuriamo il percorso sulla destra, che abbiamo appena fatto in salita e proseguiamo verso sud-ovest sul sentiero di cresta che collega la chiesa di Santa Maria d'Argon e la chiesa di San Giorgio che si trova in territorio di Albano sant'Alessandro.



Superiamo lo sbarramento e proseguiamo dritti.



Percorriamo questo largo sentiero rimanendo sul percorso principale, ad un evidente bivio, continuiamo a sinistra sul sentiero principale.



Svoltiamo ora a sinistra.



Risaliamo dolcemente e scendiamo repentinamente, questo colle chiamato dai locali con il nome di "Mappol".



Raggiungiamo una serie di staccionate su un percorso a s prolungata e le superiamo.



Al termine del breve tratto ripido il percorso torna pianeggiante e poco più avanti, incrociamo la deviazione del Sentiero della Luna, meta di altre escursioni.



Rimaniamo sul percorso principale, notiamo, ben conficcati per terra, degli antichi cippi segna Confine, con incisi i simboli del monastero benedettino.



Superiamo questo tratto e proseguiamo lungo il sentiero.



Giungiamo in breve ad un'area di sosta e punto di incrocio di sentieri. Per raggiungere la chiesetta di San Giorgio eretta sull'omonimo colle, dobbiamo proseguire, qui ritorneremo per iniziare la discesa che ci riporta nella Valle di Albano.



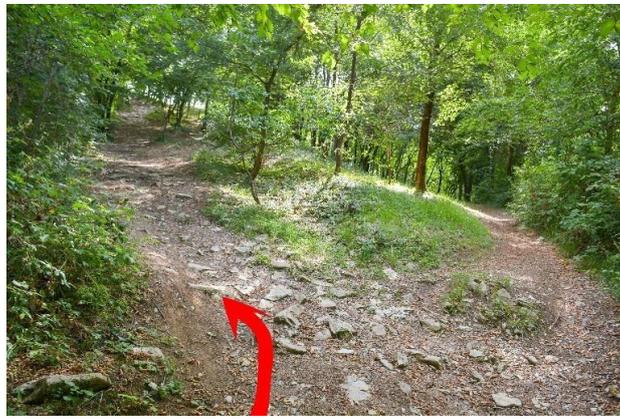
Riprendiamo in piano fino ad un altro cippo, questo segnala il confine tra i comuni di San Paolo d'Argon e il comune di Albano sant'Alessandro. Al di là del cippo confiniale inizia un tratto di discesa e contemporaneamente il percorso assume le caratteristiche di vero sentiero.



Superiamo un avvallamento trascuriamo il sentiero che scende a sinistra e in salita percorriamo il tratto che ci porta sul monte san Giorgio.



Proseguiamo lungo il sentiero che ora ha un fondo misto di terra e sassi.



Al bivio svoltiamo a sinistra.



Prima di raggiungere la zona prativa dove è stata eretta la chiesa di San Giorgio dobbiamo passare sotto la chioma di un grandissimo e magnifico esemplare di rovere.



Pochi passi ancora e siamo giunti alla sommità del monte San Giorgio, troviamo la chiesa con i suoi cipressi divenuta simbolo del PLIS delle valli d'Argon.



I nostri sguardi possono spaziare dalla pianura Padana alle alpi Piemontesi e Lombarde, nelle giornate limpide riusciamo a scorgere ad occhio nudo, i grattacieli di Milano, il monte Rosa, il Monviso.



Lo sguardo si perde verso le montagne bergamasche.



Dopo esserci riposati, quanto basta, ci apprestiamo a ritornare sui nostri passi fino all'area di sosta, precedentemente incrociata, svoltiamo a sinistra in discesa.



Proseguiamo tra due staccionate.



Questa discesa è caratterizzata da delle scorciatoie create dalle mountain-bike, noi cerchiamo di restare sul sentiero ufficiale fino a raggiungere una strada sterrata, che imbocchiamo a sinistra tendenzialmente in discesa.



Al successivo bivio proseguiamo dritti.



Proseguiamo svoltando a sinistra.



Svoltiamo nuovamente a sinistra.



Il nostro percorso continua in discesa.



Proseguiamo senza lasciare il percorso.



Rimaniamo sempre sulla strada sterrata, che prosegue sempre in discesa, con anche qualche tornante, tralasciando tutte le deviazioni.



Passiamo in un tratto di bosco rado, attrezzato con tanti tavoli, nei pressi di una sorgente, ormai esaurita chiamata il Fontanino di Albano. Qui probabilmente è nata l'idea di costituire i centri diurni per anziani, infatti questo posto è stato per anni un punto di riferimento per anziani, di Albano Sant'Alessandro, che si ritrovavano per giocare a tombola e a carte.



Sono presenti tavoli e panche per una serena sosta.

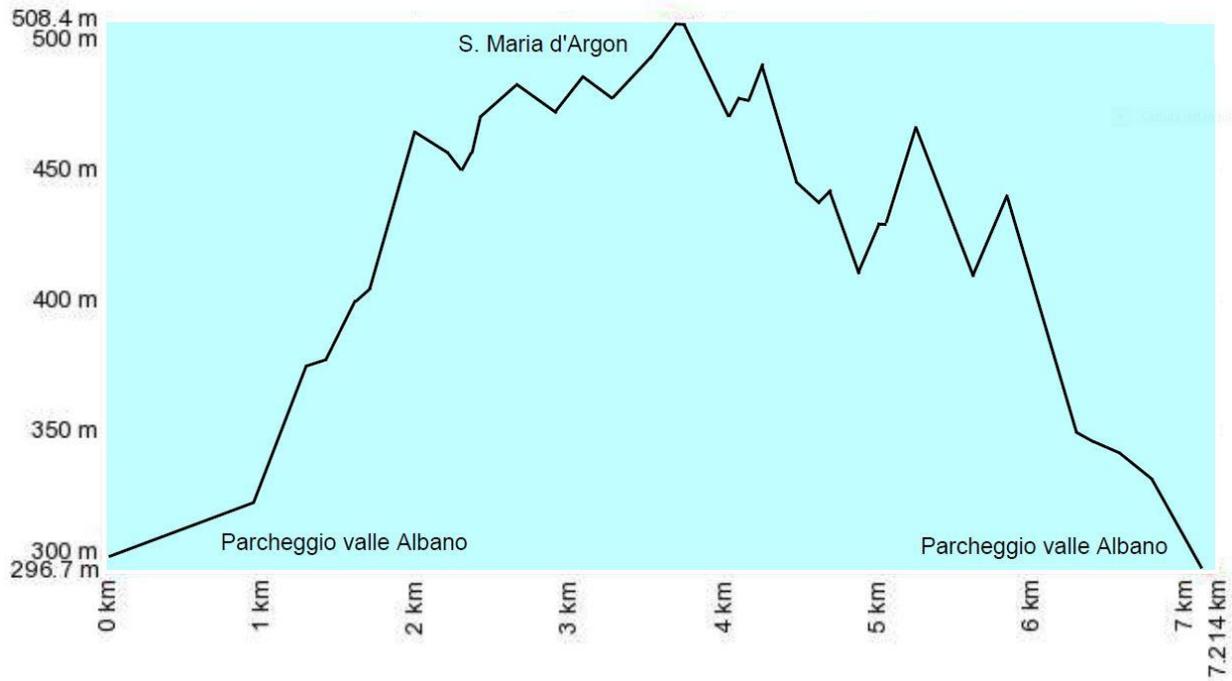


Ancora pochi metri ed usciamo dal bosco superando un ponticello.



Ci troviamo ora nei pressi dell'area di parcheggio pubblico della valle di Albano.  
Terminiamo il nostro giro dopo aver percorso 7,8 km e circa 360 metri di dislivello totale.

# Altimetria



# Mappa del percorso

